False assunzioni di braccianti nei guai un commercialista e un imprenditore agricolo

Dall'indagine della Finanza emerge l'ipotesi di frode

GALLIPOLI L'indagine condotta dalle Fiamme Gialle si è concentrata anche sul reddito di cittadinanza

STEFANO MANCA

● **GALLIPOLI.** False assunzioni di braccianti e reddito di cittadinanza elargito indebitamente, nei guai un imprenditore agricolo di Nardò e un commercialista. L'ipotesi è di frode ai danni dello Stato per oltre un milione di euro a seguito di un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza della Compagnia di Gallipoli. In particolare le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Lecce avrebbero scoperto che l'imprenditore agricolo neretino, in sinergia con un professionista, nel periodo che va dal 2016 al 2021 avrebbe assunto fittiziamente ben 39 persone avviando così le relative posizioni contributive con l'obiettivo di far ottenere indebitamente indennità previdenziali per un ammontare di oltre 300mila euro. Le Fiamme Gialle avrebbero quindi scoperto oltre 90 soggetti che avrebbero richiesto e ottenuto indebitamente benefici previdenziali e assistenziali. Le indagini delle Fiamme Gialle si sono dunque concentrate poi sul professionista, il quale secondo l'accusa avrebbe "allestito" false dichiarazioni sostitutive presentate all'Inps, consentendo a 53 soggetti di percepire indebitamente il Reddito di cittadinanza, per un importo che la Guardia di Finanza stima in 800mila euro. Per tale ragione per il professionista è scattata una segnalazione alla Direzione Provinciale Inps per il recupero delle somme già erogate. Gli autori delle frodi ipotizzate (al momento, infatti, il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari) sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Lecce con le accuse di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, nonché per gli illeciti in materia di reddito di cittadinanza.

Vale la pena evidenziare che il procedimento penale verte ancora nella fase delle indagini preliminari e che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata qualora intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

I militari della Guardia di Finanza rimarcano che il contrasto alle frodi nei settori previdenziale e assistenziale mira a garantire l'effettivo sostegno alle fasce più deboli della popolazione, evitando il dispendio di risorse a beneficio di cittadini non aventi diritto.

Caso autotrasportatori, assoluzioni con formula piena e nessuna condanna per gli agenti della stradale

Il verdetto della Corte di Appello per i tredici accusati di indebita induzione a dare o promettere utilità

ANGELO CENTONZE

● Una serie di assoluzioni con formula piena e nessuna condanna per i tredici agenti della polizia stradale accusati di avere "chiuso un occhio" nei confronti degli autotrasportatori, ricevendo in cambio denaro e regali da numerosi imprenditori, nel lontano 2009.

Non solo, poiché in alcuni casi è stato dichiarato il non luogo a procedere per prescrizione.

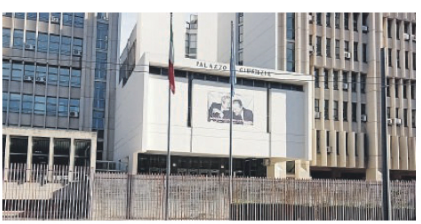
Nel pomeriggio di ieri, è arrivato il verdetto della Corte di Appello di Lecce, sezione promiscua (presidente Giovanni Surdo) per i tredici imputati, per il reato di indebita induzione a dare o promettere utilità.

I giudici hanno confermato le statuizioni civili in favore del Ministero dell'Interno ed eliminate quelle per altre due parti civili.

Le motivazioni della sentenza si conosceranno entro i prossimi 90 giorni.

Si era giunti al processo di Appello bis, dopo che nel maggio del 2022, la Corte di Cassazione aveva annullato con rinvio le condanne per i tredici agenti della polizia stradale.

Al termine del primo processo di Appello erano stati disposti, ad ogni modo, diversi sconti di pena, poiché il reato di concussione era stato riqualificato in indebita induzione a dare o promettere utilità ed erano state emesse le seguenti condanne: 4 anni e 15 giorni di reclusione per Cosimo Maurizio Rampino, di Trepuzzi; 3 anni e 11 mesi per Giuseppe Amenini, di Maglie; 3 anni e 10 mesi a Leonardo Impero Delle Donne, di Martignano; 3 anni e 8 mesi a Fabio Cazzato, di Lecce; 3 anni e 7 mesi ad Ugo Rizzello, di Secli; 3 anni e 8 mesi per Temistocle Parlangeli di Guagnano; 3 anni e 6 mesi a Cosimo De Giuseppe, di Lecce; 3 anni e 5 mesi per Salvatore Lanza, di Lecce; 3 anni e 6 mesi ad Anna Maria Petrelli, di Vernole; 3 anni e 4 mesi per Giuseppe Piccinno, di Aradeo e Angelo Rapanà, di Campi Salentina; 3 anni e 3 mesi a Paolo Maria Centonze, di Cavallino e Roberto Tarantino, di Copertino.



LA SENTENZA La corte d'appello ha assolto gli agenti della stradale

Dopo la celebrazione di un nuovo processo di Appello, la Corte ha però assolto gli imputati o dichiarato il non luogo a procedere.

Il collegio difensivo è composto dagli avvocati: Giancarlo Dei Lazzaretti, Giuseppe Corleto, Michele Palazzo, Luigi Rella, Luigi Corvaglia, Francesca Conte, Stefano De Francesco, Antonio Savoia, Francesco Tobia Caputo, Michelangelo Gorgoni, Donata Perrone, Laura Minosi, Antonio Bolognese.

Nel maggio del 2009, furono disposti 16 arresti.

Secondo la Procura, gli agenti avrebbero omesso di controllare i veicoli di alcune imprese locali, per ottenere in cambio denaro o altri benefici. In che modo? Attraverso i "giri", ossia le visite che venivano fatti in gruppi di due o tre, presso le aziende per ricevere i "regali". Non solo soldi, ma anche generi alimentari o buoni benzina.

C'era anche la modalità di guadagno degli "articoli". In questo caso, secondo l'accusa, i poliziotti agivano individualmente, avanzando le stesse richieste ai danni di autotrasportatori, all'oscuro di tutto, che venivano fermati occasionalmente sulle strade. Tale condotta sarebbe andata avanti per circa 20 anni e scoperta grazie all'intervento di un agente che era entrato in possesso di un foglio dove erano elencate le ditte.

Le accuse, come detto, sono cadute o sono state cancellate dalla prescrizione, al termine del processo di Appello bis.

le altre notizie

UNISALENTO

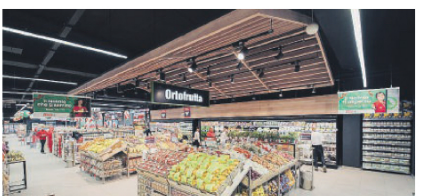
IL PROGETTO «ALOSOL»

Trasformazione digitale nella logistica

■ Esaminare l'adozione delle tecnologie digitali nel settore logistico, con particolare attenzione all'e-commerce, stimolando una riflessione approfondita sui futuri sviluppi. Questo il tema della giornata di studio «Trasformazione digitale nella logistica.
Il progetto A.LO.SOL. Advanced Logistics Solutions» di lunedì 11 dicembre, alle 10, nell'aula Fermi dell'edificio «Aldo Romano» del Complesso Ecotekne (via per Monteroni).
Durante la giornata, organizzata dai docenti Gianpaolo Ghiani (Business Analytics), Gianluca Elia (Ingegneria Gestionale) ed Emanuele Manni (Ricerca Operativa) del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento in collaborazione con LGH, azienda del gruppo Deghi, verranno presentati i risultati del progetto A.LO.SOL (Advanced Logistics Solutions).

Efficientamento energetico, sicurezza e affidabilità il nuovo Interspar nel segno dell'alta tecnologia

Maiora conclude l'ammodernamento della rete commerciale con la sede leccese



QUALITÀ L'offerta dei prodotti è di altissimo livello nel nuovo spazio in via Lequile

● Maiora conclude il piano 2023 di nuove aperture e di riammodernamento della propria rete con l'inaugurazione di un nuovissimo Interspar a Lecce. Dopo le aperture di Massafra (Taranto) nel 2022, e di Ostuni (Brindisi) e Crispiano (Taranto) nel 2023, Maiora intensifica il proprio presidio nell'area ionico-salentina.

Sono 70 gli addetti preposti alla gestione dell'Interspar di Lecce, progettato per la riduzione dell'impatto ambientale, mediante l'installazione di impianti di illuminazione a Led e di impianti del freddo a CO 2: questi ultimi sfruttano una tecnologia di refrigerazione di ultima generazione, e permettono l'efficientamento energetico ed elevati standard di sicurezza e affidabilità.

Lo store, in via Lequile 123, dotato di un ampio e accogliente parcheggio, rispetta i canoni del collaudato Format 35, il nuovo concept proposto da Despar Centro-Sud, in collaborazione con l'Università di Parma e con gli esperti in Store Design di Spar International.

All'interno sono presenti tutti i reparti dei freschi, a cominciare dall'ortofrutta. Ampio l'assortimento nella gastronomia, che propone menù variegati per ogni momento della giornata.

Ci sono, poi, la panetteria, la macelleria, la salumeria e la pescheria, con specialità sottoposte quotidianamente a controlli rigorosi. Inoltre, fiore all'occhiello del nuovo Interspar di Lecce, è il corner del «Sushi Eat Happy», un angolo di prelibatezze per gli amanti del cibo nipponico. Completano lo store una enoteca con cantinetta refrigerata, con le migliori etichette, e la birroteca, con un vasto assortimento di birre artigianali nazionali ed estere.

Novità del nuovo concept Despar è anche la presenza dell'area ristoro; ed è disponibile anche lo Spazio Festa, un intero reparto dedicato a soluzioni utili a decorare coloratissime feste di compleanno, oppure ad organizzare eventi ricercati ed eleganti.

«Concludiamo il 2023 con questa importante apertura nel capoluogo salentino - dice Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora - che ci consente di presentare alla clientela di Lecce l'ampia scelta e i numerosi servizi, proposti e pensati accuratamente per una spesa di qualità. Per noi questo nuovo store rappresenta un investimento strategico per intensificare il presidio dell'insegna nel Salento, ma anche e soprattutto per soddisfare a pieno le esigenze di chi ci sceglie ogni giorno».